

Grafica e pre stampa, il settore tiene

Il comparto grafico è ancora solido e può contribuire al rilancio del sistema industriale italiano. Innovazione tecnologica e flessibilità sono le strade da intraprendere per adattarsi al mercato

Lorenzo Brenna

In Italia il settore di grafica, stampa e pre stampa offre ancora garanzie e nonostante il periodo di incertezza economica ha chiuso lo scorso anno con una ulteriore crescita del fatturato.

Il maggior giro d'affari deriva dall'esportazione, le aziende italiane guardano con interesse a mercati emergenti o in ripresa. Il mercato offre prospettive interessanti, ma potranno coglierle solo quelle aziende in grado di mostrare flessibilità, attenzione al cliente e all'innovazione tecnologica. Sono requisiti fondamentali, come conferma Mario Mancini, titolare della Isma Color. «L'adozione di tecnologie sempre più evolute - spiega Mario Mancini - ha portato la nostra azienda a specializzare le competenze dei propri operatori tramite la partecipazione a corsi esterni e a sessioni di formazione interna su cromia e ritocco. Un fatturato in crescita ci ha consentito di continuare ad investire in tecnologia e in formazione, mentre la tendenza generale delle aziende italiane è in questo momento quella di contenere i costi».

Tra le caratteristiche principali dell'azienda marchigiana c'è la capacità di adattarsi alle ri-

chieste della committenza e una grande flessibilità. «La nostra azienda può vantare rapidità del servizio, flessibilità delle proposte e non da ultimo preparazione tecnica del personale a cui l'esecuzione viene affidata. Sicuramente questi sono anche i fattori critici di successo della società».

Un ruolo importante lo riveste la nuova sede di Ostra, diventata operativa nel 2011 e dotata di impianti tecnologici all'avanguardia. «Certamente tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'investimento nella nuovissima sede di Ostra - conferma il titolare della Isma Color - il trasferimento ha consentito infatti alla nostra organizzazione di avere a disposizione più spazi



Mario Mancini, titolare della Isma Color Srl di Ostra (AN)
www.ismacolor.it



in cui realizzare prove tecniche con il supporto dei principali produttori di tecnologia». Abbiamo chiesto a Mario Mancini di spiegarci meglio il lavoro che viene svolto dalla Isma Color. «Operiamo nel settore della pre stampa come service esterno per gli operatori del settore della stampa offset e flessografica. I nostri servizi consentono alle aziende di esternalizzare una parte molto tecnica e complessa del processo di stampa, delegando ai nostri tecnici la predisposizione dei file e delle lastre necessarie a stampare i propri prodotti». Nell'ottica della flessibilità Isma Color punta a fornire un servizio sempre più ampio e a 360 gradi. «Per soddisfare le richieste di clienti esigenti, ci siamo approcciati al mondo della stampa digitale, installando la nuova macchina da stampa Minolta 6000» che garantisce caratteristiche di alta qualità. Tra i progetti attivi ad oggi c'è anche la collaborazione con Kodak per realizzare un beta test europeo di un nuovo processo di lavorazione delle lastre flexocel, che parte dall'incisione di una pellicola ad alta definizione con risultati qualitativi e di resistenza sicuramente superiori rispetto alla tecnologia tradizionale».

L'azienda si rivolge soprattutto a clienti che operano in settori in cui la qualità dello stam-

Stiamo collaborando con Kodak per realizzare un beta test europeo di un nuovo processo di lavorazione delle lastre flexcel

pato è determinante. «I principali utilizzatori di lastre flexo sono le industrie del "food" o la grande distribuzione a cui sono destinati shopper e buste. Il target a cui l'azienda mira è caratterizzato da aziende che realizzano un prodotto elaborato, curato e attraente per rinomati brands italiani ed europei e in cui il servizio, la cura e l'assistenza al cliente, la flessibilità oltre alla tecnologia, sono determinanti». I presupposti per il 2013 sono quindi buoni e nonostante lo stallo economico l'azienda non sembra risentire della crisi. «Il 2013 non può non essere visto come un anno di crescita - conferma Mario Mancini - in cui si continuerà nel percorso intrapreso, ampliando ulteriormente la capacità produttiva, grazie al raddoppio della linea di lavorazione delle lastre flessografiche e in cui si proseguirà nel percorso di miglioramento e crescita del personale tecnico».